



Regolamento sulle sovvenzioni estere: entrano in vigore norme che garantiscono equità e apertura nei mercati dell'UE

Brussels, 12 gennaio 2023

Entra in vigore in data odierna il [regolamento sulle sovvenzioni estere](#). Le nuove norme per contrastare le distorsioni causate dalle sovvenzioni estere consentiranno all'UE di rimanere aperta agli scambi e agli investimenti, garantendo allo stesso tempo condizioni di parità per tutte le imprese che operano nel mercato unico. Il regolamento è stato proposto dalla Commissione a [maggio 2021](#) e approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio in tempi record a [giugno 2022](#).

Le nuove norme sulle sovvenzioni estere distorsive

Il regolamento si applica a tutte le attività economiche nell'UE: riguarda le concentrazioni (fusioni e acquisizioni), gli appalti pubblici e tutte le altre situazioni di mercato. Le nuove norme conferiscono alla Commissione il potere di indagare sui contributi finanziari concessi da paesi terzi alle imprese che esercitano un'attività economica nell'UE e, se necessario, di correggere i loro effetti distorsivi.

Il regolamento comprende tre strumenti che saranno applicati dalla Commissione:

- l'obbligo per le società di notificare alla Commissione le **concentrazioni** che comportano un contributo finanziario da parte di un governo extra UE se i) la società acquisita, una delle parti della concentrazione o l'impresa comune genera un fatturato nell'UE di **almeno 500 milioni di €** e ii) il contributo finanziario estero in questione è **superiore a 50 milioni di €**;
- l'obbligo per le imprese di notificare alla Commissione la partecipazione alle **procedure di appalto pubblico**, in cui i) il valore stimato dell'appalto sia **pari ad almeno 250 milioni di €** e ii) il contributo finanziario estero sia **pari ad almeno 4 milioni di € per paese terzo**; la Commissione può vietare l'aggiudicazione di appalti nell'ambito di tali procedure alle imprese che beneficiano di sovvenzioni distorsive;
- per **tutte le altre situazioni di mercato**, la Commissione può avviare indagini di propria iniziativa (d'ufficio) se sospetta che possano essere coinvolte sovvenzioni estere distorsive. Ciò include la possibilità di **richiedere notifiche ad hoc** per le procedure di [appalto pubblico](#) e le concentrazioni minori.

Poteri e procedure d'indagine

Una concentrazione notificata non può essere completata e un offerente indagato non può ottenere l'aggiudicazione del contratto di appalto pubblico per tutta la durata delle indagini della Commissione. In caso di violazione di tale obbligo, la Commissione può infliggere ammende fino al 10 % del fatturato annuo aggregato della società. La Commissione può inoltre vietare il completamento di una concentrazione sovvenzionata o l'aggiudicazione di un appalto pubblico a un offerente sovvenzionato.

Il regolamento conferisce alla Commissione un'ampia gamma di **poteri investigativi** per raccogliere le informazioni necessarie, tra cui: i) l'invio di richieste di informazioni alle imprese; ii) lo svolgimento di missioni di accertamento dei fatti all'interno e all'esterno dell'Unione; e iii) l'avvio di indagini di mercato in settori specifici o per tipologie specifiche di sovvenzioni. La Commissione può anche avvalersi di informazioni di mercato fornite dalle imprese, dagli Stati membri o da qualsiasi persona fisica o giuridica o associazione.

Se constata l'esistenza di una sovvenzione estera che falsa il mercato unico, la Commissione ne soppesa gli effetti negativi in termini di distorsione e gli effetti positivi in termini di sviluppo dell'attività economica sovvenzionata. Se gli effetti negativi prevalgono, la Commissione può imporre misure di riparazione strutturali o non strutturali alle imprese, o accettarle come impegni per porre rimedio alla distorsione (ad esempio la cessione di determinati attività o il divieto di un determinato comportamento sul mercato).

Come regola generale, si ritiene "improbabile" che le sovvenzioni inferiori a 4 milioni di € nell'arco di tre anni siano distorsive, mentre si considerano "non distorsive" le sovvenzioni al di sotto delle soglie

"de minimis" per gli aiuti di Stato applicabili nell'UE.

Nel contesto delle concentrazioni soggette a notifica e delle procedure di appalto pubblico, la Commissione può esaminare le sovvenzioni estere concesse fino a tre anni prima dell'operazione. Il regolamento non si applica tuttavia alle concentrazioni concluse e agli appalti pubblici lanciati prima del 12 luglio 2023.

In tutte le altre situazioni la Commissione può esaminare le sovvenzioni concesse nell'arco degli ultimi 10 anni. Il regolamento si applica tuttavia solo alle sovvenzioni concesse nei cinque anni precedenti il 12 luglio 2023, data di inizio della sua applicazione, qualora falsino il mercato unico dopo quella data.

Prossime tappe

Con l'entrata in vigore, il regolamento passerà alla fase cruciale di attuazione. L'applicazione effettiva inizierà fra sei mesi, a partire dal 12 luglio 2023: dopo questa data la Commissione potrà avviare indagini d'ufficio. L'obbligo di notifica per le imprese entrerà in vigore il 12 ottobre 2023.

Nelle prossime settimane la Commissione presenterà un progetto di regolamento di esecuzione che specificherà le norme e le procedure applicabili, compresi i moduli di notifica per le concentrazioni e le procedure di appalto pubblico, il calcolo dei termini, l'accesso ai fascicoli e la riservatezza delle informazioni. I portatori di interessi disporranno poi di 4 settimane per fornire un riscontro sui suddetti progetti di documenti prima che le norme di attuazione siano messe a punto e adottate entro la metà del 2023.

Per ulteriori informazioni

[Sovvenzioni estere](#)

[Domande e risposte](#)

[Scheda informativa:](#)



Quotes:

La nostra economia è aperta: per questo motivo dobbiamo garantire condizioni eque per tutti gli operatori del mercato. E a partire da oggi disponiamo di un nuovo strumento per far sì che tutte le imprese che operano nell'UE siano trattate allo stesso modo. Questo nuovo regolamento ci consentirà di contrastare il sostegno distorsivo fornito da paesi extra-UE, apportando benefici in termini di concorrenza e di condizioni di parità nel mercato unico.

Margrethe Vestager, vicepresidente esecutiva responsabile per la Concorrenza - 12/01/2023

Questo regolamento costituisce una pietra miliare di grande importanza per l'ambiziosa agenda commerciale ed economica dell'UE. Ci troviamo a operare in un'economia globale sempre più volatile nella quale dobbiamo fare i conti con un numero crescente di attori che praticano attività sleali o distorsive della parità di condizioni. Dobbiamo essere in grado di contrastare meglio queste pratiche. Il regolamento sulle sovvenzioni estere ci aiuterà a proteggere l'integrità del mercato unico, la nostra risorsa economica più preziosa. Per le imprese dell'UE questo regolamento segna una svolta perché crea norme più eque che le mettono in grado di competere su un piano di parità con le imprese di paesi extra UE.

Valdis Dombrovskis, vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone - 12/01/2023

Garantire una reale parità di condizioni all'interno del mercato unico dell'UE, ma anche rispetto ai paesi extra UE è più importante che mai. Il mercato degli appalti dell'UE, pari a oltre il 14 % del nostro PIL, è uno strumento economico forte e costituisce anche un'importante leva geopolitica. Non è accettabile che sia falsato da sovvenzioni estere che mettono in svantaggio imprese competitive che operano nel rispetto delle regole. Il regolamento sulle sovvenzioni estere ci consentirà di indagare sui contributi finanziari concessi da governi di paesi extra UE a imprese attive nell'UE e di vietare l'aggiudicazione di appalti pubblici a un'impresa che ha indebitamente beneficiato di sovvenzioni estere.

Thierry Breton, commissario per il Mercato interno - 12/01/2023

Contatti per la stampa:

[Arianna PODESTA](#) (+32 2 298 70 24)

[Johannes BAHRKE](#) (+32 2 295 86 15)

[Miriam GARCIA FERRER](#) (+32 2 299 90 75)

Informazioni al pubblico: contattare [Europe Direct](#) telefonicamente allo [00 800 67 89 10 11](#) o per [e-mail](#)